

Gruppo di Lavoro AIFIRM-APB: “Business Model e SREP”

Data Riunione 24 Giugno 2019

Partecipanti

- **Commissione AIFIRM e APB:** Baravelli Maurizio, Candolfo Carmine, Cosma Simona (c), Cucinelli Doriana (c), D’amelio Laura (c), Di Antonio Marco, Di quattro Emanuele, Maineri Bruno, Menna Evandro (c), Nieri Laura, Nobile Lorenzo, Piccinini Oscar, Traina Ivano, Trocino Antonella, Vallino Maurizio, e Vellella Mario.
- **Prometeia:** Barozzi Stefano, Cuoghi Anna, Olivetti Stefania.

Autore nota Prometeia

Ordine del giorno

- Condivisione dell’indice del Position Paper
- Assegnazione delle responsabilità per la stesura delle sezioni del Position Paper.

TemI trattati

La commissione, suddivisa in tre sottogruppi, si occuperà della stesura del documento che si compone di sei sezioni: 1) Introduzione, 2) Definizione del Modello di Business, 3) Business Model Analysis e rischio strategico, 4) Identificazione di ruoli e responsabilità nell’ambito della gestione e dell’analisi del Modello di Business, 5) Conclusioni, 6) Indice delle figure.

I tre capitoli centrali (2, 3, 4) verranno redatti dai tre sotto-gruppi con il contributo dei partecipanti alla commissione, anche eventualmente non facenti parte del GdL.

Rispetto alla versione precedente dell’indice è stato eliminato il paragrafo “2. Riferimenti Normativi”. È stato inoltre stabilito che la sezione “5. Conclusioni” riceverà in sintesi le conclusioni che ogni sottogruppo riporterà alla fine delle rispettive sezioni.

Di seguito si dà evidenza dettagliata delle attribuzioni delle sezioni.

COMMISSIONE AIFIRM – APB: BUSINESS MODEL E SREP: INDICE DEL DOCUMENTO	
1 INTRODUZIONE	
1.1 Obiettivi del Position Paper	
1.2 Commissione AIFIRM-APB	
2 DEFINIZIONE DI MODELLO DI BUSINESS	
2.1 Definizioni e letteratura sull’argomento	M. Baravelli e A.Trocino
2.2 Stato dell’arte nell’industria bancaria italiana ¹	M. Baravelli e M. Vellella
2.3 Descrizione di modelli esistenti (tratti da esperienze significative e/o da standard di mercato)	M. Baravelli e I.Traina
2.4 Descrizione del modello “ideale”	M. Baravelli, I. Traina, A. Trocino e M.Vellella
2.5 Tendenze evolutive del modello di business	M. Baravelli, I. Traina, A. Trocino e M.Vellella
3 BUSINESS MODEL ANALYSIS E RISCHIO STRATEGICO	
3.1 Aspetti normativi relativi alla Business Model Analysis	
3.1.1 La Business Model Analysis secondo le linee guida SREP: il concetto di sostenibilità della profitability e di P2G	M. Vallino
3.1.2 L’informativa sul Business Model e rischio strategico richiesta ai sensi del secondo pilastro (ICAAP/ILAAP)	E. Diquattro e A. Grassi
3.1.3 L’informativa sul business model richiesta dalle altre fonti normative: Recovery Plan, RAF	E. Diquattro e A. Grassi
3.2 L’analisi del Business Model	
3.2.1 L’analisi del Business Model: logiche, strumenti e processi. L’esperienza delle banche ²	D. Cucinelli, I. Traina e A. Trocino
3.2.2 Gli impatti della normativa sul cambiamento dei processi di analisi del Business Model	D. Cucinelli, I. Traina e A. Trocino
3.3 Rischio strategico e di Business Model	
3.3.1 Il rischio strategico e di Business Model: aspetti definitori e quadro concettuale. Le principali tipologie di rischio attinenti la strategia	M. Di Antonio e L. Nieri
3.3.2 Strumenti e processi di valutazione del rischio e relativi presidi. L’esperienza delle banche ³	M. Di Antonio, E. Diquattro, M. Lazzari, E. Menna, D. Onorato, M. Vellella, F. Verachi, e Prometeia
3.4 Applicazione del principio di proporzionalità: le possibili semplificazioni	F. Bernè, L. Nieri e D. Rebecchi
3.5 Valutazione della situazione esistente in termini di BMA: aree di criticità, miglioramenti richiesti, best practices	M. Di Antonio e L. Nieri
4 IDENTIFICAZIONE DI RUOLI & RESPONSABILITÀ NELL’AMBITO DELLA GESTIONE E DELL’ANALISI DEL MODELLO DI BUSINESS	
4.1 Ruoli e responsabilità nella prospettiva regolamentare	
4.1.1 Il ruolo degli organi di governance	S. Cosma e L.Nobile
4.1.2 Il ruolo del CRO e del CFO	S. Cosma e L.Nobile

4.1.3	Il ruolo dell'Internal auditing	S. Cosma e L.Nobile
4.1.4	Il ruolo delle funzioni aziendali	S. Cosma e L.Nobile
4.1.5	Integrazioni con gli altri processi critici: RAF/ICAAP/ILAAP	Da definire internamente al sotto-gruppo
4.1.6	Le relazioni interfunzionali	Da definire internamente al sotto-gruppo
4.2	Competenze e skill nella definizione e gestione del rischio di modello di business	Da definire internamente al sotto-gruppo
4.3	Meccanismi di valutazione e di incentivazione	Da definire internamente al sotto-gruppo
4.4	I supporti e sistemi informativi: esigenze ed implicazioni	Da definire internamente al sotto-gruppo
4.5	L'interlocuzione con la Vigilanza relativamente al processo di BMA in ambito SREP	Da definire internamente al sotto-gruppo
4.6	Problematiche/criticità organizzative da risolvere	Da definire internamente al sotto-gruppo
5	CONCLUSIONI - La BMA e il BMR nell'operatività delle banche italiane: stato dell'arte e gap da colmare (ex par 4.7)	Gruppo 1, Gruppo 2, Gruppo 3
6	INDICE DELLE FIGURE	

¹ Rilevazione basata sui risultati del questionario e su una serie di interviste mirate ad approfondire specifiche esperienze

² Analisi e commento dei risultati dei questionari

³ Analisi e commento dei risultati dei questionari

Prossimi passi

- Condivisione del progetto di indice con gli altri membri del GdL (entro 28/6);
- Condivisione con i membri della commissione dei risultati del questionario in forma aggregata, al fine di sollevare eventuali riflessioni sullo stato dell'arte (entro 30/6);
- Organizzazione di focus di approfondimento telefonici con i membri della commissione sulle domande ritenute più significative dai coordinatori del gruppo 2 per raccogliere ulteriori spunti interpretativi (proposta date entro 5/7, realizzazione entro 20/7).
- Organizzazione di incontri one-to-one di approfondimento sul modello di business organizzati in autonomia dai coordinatori dei sottogruppi sulla base delle disponibilità dei membri della commissione già comunicate.
- Convocazione, su richiesta della professoressa Simona Cosma, nella settimana del 1 luglio, di una riunione telefonica del sottogruppo 3 con l'obiettivo di definire formalmente l'assegnazione delle sezioni 4.1.5, 4.1.6, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 del documento (entro 30/6).
- Con riferimento all'attribuzione delle sezioni riportate sopra (sezioni 2 e 3), è stato condiviso il termine indicativo del 20 settembre per l'invio degli elaborati da parte di ogni sotto-gruppo;
- Con riferimento all'attribuzione della sezione 4, è previsto un incontro, da fissare a inizio settembre, in cui condividere il materiale con i membri del sotto-gruppo nell'ottica di disporre di un primo elaborato entro il 30/9;
- Il Gruppo di lavoro si aggiorna a inizio ottobre con una riunione plenaria volta a presentare e discutere una prima bozza strutturata del documento.